

Alonso, è trionfo all'ultima curva

Raikkonen (primo) rompe nel finale. Barrichello terzo, Schumi quinto

di **Lodovico Basalù** / Nurburgring

«C'ERANO dei grilli, là, davanti. E noi lo sapevamo. Alla fine abbiamo rovinato la festa ai tedeschi in casa loro, con Ron Dennis che si sentiva già campione del mondo, con il suo Raikkonen». Come sempre dissacrante Flavio Briatore. Il "suo" Alonso coglie

la quarta vittoria della stagione con la Renault e schizza ancora più solo in testa al mondiale piloti. Raikkonen, al comando dalle prime battute di un esaltante Gp d'Europa, dopo un lungo duello psicologico con lo spagnolo vola fuori all'ultimo giro per il distacco completo della sospensione anteriore della McLaren-Mercedes, a causa delle vibrazioni innescate da una gomma (Michelin) sin troppo strapazzata. Ancora una piazza d'onore per la BMW-Williams di Heidfeld, mentre la Ferrari ritrova un mezzo sorriso grazie al terzo posto di Barrichello e al quinto di Schumacher.

La settima prova del circus - che tra due settimane affronterà la doppia trasferta in Canada e in America - ha rappresentato per tutti un vera e propria battaglia di nervi. Sin dal via, quando il problematico Weber, rampollo australiano di casa Williams, ha speronato Montoya (alla fine settimo) mentre Ralf Schumacher ha addirittura tamponato con la sua Toyota la Renault di Alonso. In tutto questo trabambolo chi ci ha rimesso più di tutti è stata la Ferrari, con i due bravi ragazzi di Maranello relegati nelle retrovie dopo poche centinaia di metri dal via. Ma sì, diamo una pacca sulle spalle a Barrichello e Schumacher. Considerando le condizioni in cui hanno gareggiato, il terzo e il quinto posto finali sono da incorinciare. A voler essere buoni.

A voler essere cattivi la Ferrari è purtroppo ancora lontana dai migliori, anche se in risalita. E a Barrichello va dato atto di aver fatto una gara d'attacco, essendo stato l'unico (insieme alla Williams di Heidfeld) a optare per tre pit stop. Cosa che lo ha aiutato a limitare il distacco dai mattatori e a contenere un eccezionale Coulthard, quarto con quella Red Bull più nota per i miliardi del suo proprietario che per particolari virtù tecnologiche. Insomma il lamentoso brasiliano è stato decisamente più "cattivo" di Schumi, autore di una gara da taxista, condita anche da qualche errore. A testimonianza della tensione presente in pista. «È stato incredibi-

Ottimista Rubens:
«Siamo in ripresa
D'ora in poi
ci rivedrete
tra i migliori»

le vincere così, all'ultimo giro - ha ammesso lo spagnolo -. Non ho mai mollato. E ho fatto capire che la mia qualifica in terza fila era solo dovuta ai tanti litri di benzina che avevo. Il team mi ha detto di fare pressione su Raikkonen. Lui era alla frutta, ha stretto i denti, ma gli è andata male». Decisamente ottimista Barrichello: «Non voglio cercare scuse, ma all'inizio sono stato penalizzato dall'autocontro innescato da Weber. Poi la strategia si è rivelata azzeccata. La Ferrari sta facendo il massimo. D'ora in avanti ci rivedrete con i migliori, anche perché le gomme della Bridgestone si sono comportate molto bene». Finito l'astio tra Maranello e i "calzolai" nipponici? Parrebbe di sì, per buona pace di Montezemolo e compagnia. Chi invece non si dà pace è ancora una volta Fisichella: il sesto posto finale non lo consola, visto che il romano ha dovuto prendere il via dai box per il bloccaggio del cambio sulla griglia. E Trulli, ottavo, ma penalizzato come Coulthard con un "drive through", perché i suoi meccanici sono rimasti vicino alla Toyota quando era già scattata la procedura del via. L'abruzzese si consola con il secondo posto nel mondiale, a pari punti con Raikkonen. «Resto io l'avversario di Alonso - ha detto irritato il finlandese -. Non è giusto che accadano simili sfortune...».



Il pilota brasiliano della Ferrari Rubens Barrichello felice per il terzo posto nel Gp d'Europa. Foto di Michael Probst/AP

Arrivo - Gp d'Europa		Punti																		
			Australia	Malesia	Bahrain	San Marino	Spagna	Monaco	Europa	Canada	Stati Uniti	Francia	Inghilterra	Germania	Ungheria	Turchia	Italia	Brazil	Giappone	Cina
1	F. Alonso (Renault)	1h31'46"648 media 198,555 km/h	59	6	10	10	10	8	5	10										
2	N. Heidfeld (Williams)	a 16"567	F. Alonso	27	1	-	6	-	10	-										
3	R. Barrichello (Ferrari)	a 18"549	K. Raikkonen	27	1	-	6	-	10	-										
4	D. Coulthard (Red Bull)	a 31"588	J. Trulli	27	1	-	6	-	10	-										
5	M. Schumacher (Ferrari)	a 50"445	N. Heidfeld	25	-	6	-	3	-	8	8									
6	G. Fisichella (Renault)	a 51"932	M. Webber	18	4	-	3	2	3	6	-									
7	J. P. Montoya (McLaren)	a 58"173	G. Fisichella	17	10	-	-	-	4	4	3									
8	J. Trulli (Toyota)	a 01"11"091	R. Schumacher	17	-	4	5	-	5	3	-									
			M. Schumacher	16	-	2	-	8	-	2	4									
			J. P. Montoya	16	3	5	-	-	2	4	2									
			R. Barrichello	15	8	-	-	-	-	1	6									
			D. Coulthard	15	5	3	1	-	1	5										
			A. Wurz	6	-	-	-	6	-	-										
Classifica costruttori			Renault	76	McLaren	53	Toyota	44	Williams	43	Ferrari	31	Red Bull	19						

SUPERTURISMO Il campione bolognese analizza l'annata deludente delle Rosse

Zanardi: «Tutta colpa delle gomme»

Lui davanti a tutti, almeno per buona parte di una delle due gare disputate a Imola per il Campionato Mondiale Superturismo. Prima di essere speronato dall'Alfa Romeo del brasiliano Farfus e doversi accontentare di un sesto posto. Alessandro Zanardi ha vissuto ieri la sua giornata più bella, al volante di quella BMW (del team Italy-Spain) con la quale ha ritrovato da due anni il piacere di combattere in pista. La giornata più esaltante da quel tragico giorno del settembre 2001, in cui perse le gambe all'altezza del ginocchio, mentre stava dominando in Germania una gara della Cart americana. Categoria che lo ha portato tra i grandi dell'automobilismo, con due titoli conquistati alla Schumacher. «Ho fatto una delle migliori corse da quando ho ripreso il volante in mano, ma non voglio polemizzare con Farfus - esordisce Zanardi -. Sono cose che possono succedere». Ma il cuore del pilota di Castelmaggiore è ancora legato alla F1. Il Gran premio d'Europa, appena finito, solletica lo spirito agonistico di un uomo eletto come miglior esponente dello sport e della comunicazione: «Sono convinto che la Ferrari non abbia tutti i torti, quando parla di problemi con le gomme Bridgestone - giura Zanardi -. Evidenti fino a quindici giorni fa, ma non ancora risolti. Non è pensabile che una Red Bull, che altro non è che una Jaguar alla quale hanno cambiato la vernice, stia davanti a Schumacher, come ha fatto ad esempio Coulthard ieri, ma non solo. Vuol dire che le gomme Michelin, con le

nuove regole, hanno perso solo mezzo secondo al giro, mentre le Bridgestone almeno uno di più. Sa quanto bisogna lavorare per recuperare un secondo, intervenendo solo su motore e telaio? Una vita». Il discorso si sposta su Schumacher, sulle sue prestazioni, a volte opache. «Quando perdi ti innervosisci. Piuttosto non capisco tutte quelle critiche di Barrichello per il sorpasso di Montecarlo. Schumi è uno che combatte anche per l'ottavo posto. E poi Rubens aveva due scelte: o chiudersi la porta in faccia, creando un incidente. O stare zitto. A meno che non abbia già il contratto con un altro team in tasca. Ora le squadre al top sono tante, ma, sfortune a parte, la McLaren è su un altro pianeta. Con un grande Raikkonen, cui si contrappone un ottimo Alonso. Montoya? Corre al 60% delle sue possibilità. Non si è integrato con il team, con la macchina». Infine il tema "Valentino Rossi", giudicato «uomo ideale all'immagine della F1» da Ecclestone, solletica Zanardi: «Fossi in lui, me ne starei dove sono. A vincere con le moto. Cosa che fa con naturalezza. Nel circus potrebbe fallire. E se non vai, specie in un top team, in poco tempo sei bruciato. Guardate Villeneuve, non riesce, nonostante abbia corso sempre in macchina, ad essere veloce come un tempo. Il DNA della velocità in auto puoi averlo nel sangue, è vero. Ma trovare il limite estremo, quello che fa di un pilota un fuoriclasse, è cosa ben diversa...».

PLAY-OFF SERIE C Il Napoli pareggia a S. Benedetto

Questi i risultati dell'andata delle semifinali playoff e playoff di serie C. Ritorno il 5 giugno:
Playoff C1/A: Frosinone-Mantova 2-4; Grosseto-Pavia 1-1.
Playoff C1/B: Reggina-Avellino 1-2; Sambenedettese-Napoli 1-1
Playoff C1/A: Como-Novara 1-2; Vittoria-Fidelis Andria 1-1.
Playoff C1/B: Chieti-Fermana 0-0; Giulianova-Sora 1-0
C2/A Playoff: Sassuolo-Pizzichetto 0-1; Valenzana-Monza 0-0
C2/A Playoff: Casale-Biellese 0-0 Pro Vercelli-Palazzolo 0-0
C2/B Playoff: Forlì-Ravenna 1-1 San Marino-Lodigiani 2-1
C2/B Playoff: Fano-Gualdo 1-1 Viterbo-Tolentino 3-0
C2/C Playoff: Cavese-Juve Stabia 1-0
Giugliano-Gela 0-0
C2/C Playoff: Nocerina-Morro d'Oro 2-1
Taranto-Ragusa 2-1

ADDIO AL PALERMO Guidolin: «Lascio senza un perché»

Un addio annunciato. Dopo un anno e mezzo vissuto intensamente, una promozione in A e una qualificazione Uefa, Francesco Guidolin saluta e abbandona la panchina del Palermo. Il tecnico dei siciliani lascia con il gruppo in gola, dopo avere versato più volte lacrime amare, perfino sul pullman che portava la squadra allo stadio "Barbera", prima della gara con la Lazio, e dopo averlo comunicato in maniera definitiva sabato sera al presidente Maurizio Zamparini. È un addio clamoroso e anche in grande parte misterioso, il suo. Soprattutto se rapportato al rinnovo del contratto firmato nello scorso febbraio, ovvero in tempi non sospetti. «Ho parlato con serenità e cordialità al presidente - racconta, nella sala stampa del "Barbera", Guidolin - gli ho dato due baci sulle guance e l'ho salutato. Spero, anzi sono sicuro, che il mio rapporto con lui rimarrà splendido e si consoliderà nel tempo».

RUGBY Festa grande a Calvisano per lo scudetto

E' festa grande nella bassa bresciana. Dopo quattro finali consecutive perse il Giall Calvisano rugby è campione d'Italia 2005. La maledizione delle finali è stata sfatata, al quinto tentativo consecutivo, sabato sera quando i lombardi hanno finalmente conquistato il titolo. Fine di un incubo per l'intera bassa bresciana. Come nelle storie più avvincenti non è stato affatto facile, il margine sugli arcirivali di Treviso, alla fine, sarà di soli cinque punti (25-20). Onore all'apertura neozelandese Gerard Fraser, eletto miglior giocatore alla fine della partita, che non ha sbagliato nemmeno un piazzato e vinto di stretta misura la sfida al piede con l'ottimo Goosen. Al 30' Treviso aveva ridotto a due punti lo scarto con l'ennesimo calcio, ma poi la sfortuna - sotto forma di palo - ha fermato il trascinatore che avrebbe portato i vincitori della regular season in vantaggio.

Scacchi

ADOLVIO CAPECE

Topalov continua l'ascesa È ormai tra i migliori

Sofia

Come abbiamo detto la scorsa settimana, Topalov ha confermato la sua continua ascesa vincendo il supertorneo di Sofia. Torneo che ha fatto registrare una clamorosa prestazione negativa di Kramnik, che ha stupito tutti soprattutto per come ha perso l'ultima partita del torneo. Altri e bassi per Anand, che comunque alla fine ha conquistato un positivo secondo posto. Bravissima Judit, che si è confermata ai vertici mondiali ed ha dimostrato di poter puntare ancora più in alto. Classifica finale: Topalov 6,5; Anand 5,5; Judit Polgar e Ponomarev 5; Adams e Kramnik 4. Sito internet <http://www.mtelmasters.com> Dovremmo rivedere tutti i protagonisti di Sofia, tranne Kramnik, nel Campionato del Mondo Fide previsto per ottobre a San Luis in Argentina.

Frascati

Terminata ieri la "Settimana Scacchistica" di Frascati, prima manifestazione pre-olimpica in attesa delle Olimpiadi di Torino

2006; ospite d'onore per la conclusione la campionessa Alexandra Kosteniuk, giunta direttamente dalla vittoria nel Campionato femminile russo. Il torneo è stato caratterizzato dalla brillante prestazione degli italiani, sia i tre giovanissimi Nicolò Ronchetti, Denis Rombaldoni e Daniele Vicaturo, sia soprattutto il campione italiano Fabio Bruno, che grazie al brillante risultato dovrebbe vedersi attribuire a breve il titolo di Maestro Internazionale. Rimandiamo il commento alla prossima settimana; nel frattempo tutte le classifiche e le partite possono essere reperite sul gettonatissimo sito www.frascati.scacco.net. Confermata dalle Autorità comunali la ripetizione della manifestazione il prossimo anno, ne ripareremo.

*Campionato Femminile russo
Alexandra Kosteniuk si conferma ai vertici mondiali vincendo brillantemente e nettamente il Campionato femminile della Russia. Ha terminato imbattuta, distanziando di un punto Tatiana Kosintseva, con una prestazione davvero notevole. Classifica finale: Kosteniuk 9 su 11; T. Kosintseva 8; Kovalevskaya 7,5; N. Kosintseva 6,5; Galliamova 6.

La partita della settimana

Dal supertorneo di Sofia (Bulgaria) la partita che ha dato a Topalov la prestigiosa vittoria.
Kramnik - Topalov (Siciliana) 1. e4 c5 2. Cf3 d6 3. d4 c:d4 4. C:d4

Cf6 5. Cc3 a6 6. Ae3 e6 7. f3 b5 8. Dd2 b4? 9. Cce2 e5 10. Cb3 Cc6 11. c4! Ae7 12. Cg3 g6! 13. Ad3 Cc7 14. Td1 0-0 15. Df2 a5 16. 0-0 a4 17. Cc1 Cc5 18. Ab1 Dc7 19. Cce2 Ae6 20. Ah6 Tf8 21. Cf5! A:c4 22. Ce3! Aa6! 23. f4 e:f4 24. A:f4 Ce5 25. Cd5 Da7 26. Ae5! d:e5 27. Rh1 Ag5! 28. C:b4 Ac4! 29. Tf1 D:b7 30. Cd5 D:b2?? 31. Cc7?? [a Kramnik sfuggì la possibilità di guadagnare un pezzo: 31. D:c5 Ae2 32. Df2+] Ce6 32. C:e8 T:e8 33. Tf1 Tf8 34. Cc1?? (pazzesco!) D:b1 e il Bianco abbandona. Forse la partita peggiore della carriera di Kramnik: che il Milan si sia ispirato a lui?

Calendario

Tornei: dall'1 al 5 giugno: Monti (Sassar) tel. 0789-44322; Catanzaro, tel. 0961-531627. Dal 2 al 5: Milano, Scacchistica via C. Bazzi 49, tel. 02.89512120; Viterbo tel. 0761.352284; Palermo tel. 320-4436117. Semilampo del 5 giugno: Asti, tel. 0141.202769; Bazzano di Bologna tel. 051-831581; Taranto tel. 339-2695756; Potenza 348-8231633. I dettagli sui siti www.italiascacchistica.com e www.federscacchi.it

Periscopio.

Positiva prestazione dei giovani alla Mitropa Cup in Austria. Risultati e classifiche sul sito www.mitropacup2005.at. Sempre in tema di tornei a squadre, la finale del Campionato Italiano sarà giocata a penne dal 3 al 5 giugno

La partita

Matveeva - Kosintseva campionato femminile russo, maggio 2005.

Il Nero muove e vince. La combinazione vincente richiede colpo d'occhio.



Soluzione

La partita è continuata con 1...Tc4! 2.Tc4! Dd5! 3. Co6! A:c6! 4.b:c6! e dopo poche mosse il Bianco ha abbandonato.